

ARPAE
Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna

* * *

Atti amministrativi

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2022-2712 del 27/05/2022
Oggetto	ADOZIONE DELL'AUTORIZZAZIONE UNICA AMBIENTALE EX ART. 3 DPR 59/2013 - ATTIVITÀ DI "COLTIVAZIONE E TRASFORMAZIONE UVA PER PRODUZIONE VINO" SVOLTA IN COMUNE DI ZIANO PIACENTINO (PC), LOC. CASABELLA - DITTA "AZIENDA VITIVINICOLA PIETRO GAZZOLA SOCIETA' AGRICOLA A RESPONSABILITA' LIMITATA". REVOCA DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE DET-AMB N. 990 DEL 12/04/2016.
Proposta	n. PDET-AMB-2022-2862 del 27/05/2022
Struttura adottante	Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Piacenza
Dirigente adottante	ANNA CALLEGARI

Questo giorno ventisette MAGGIO 2022 presso la sede di Via XXI Aprile, il Responsabile del Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Piacenza, ANNA CALLEGARI, determina quanto segue.

ADOZIONE DELL'AUTORIZZAZIONE UNICA AMBIENTALE EX ART. 3 DPR 59/2013 - ATTIVITÀ DI "COLTIVAZIONE E TRASFORMAZIONE UVA PER PRODUZIONE VINO" SVOLTA IN COMUNE DI ZIANO PIACENTINO (PC), LOC. CASABELLA - DITTA "AZIENDA VITIVINICOLA PIETRO GAZZOLA SOCIETA' AGRICOLA A RESPONSABILITA' LIMITATA".
REVOCA DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE DET-AMB N. 990 DEL 12/04/2016.

LA DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Visti:

- la legge 7 agosto 1990, n. 241 recante "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi";
- il Decreto Legislativo 7 marzo 2005, n. 82 "Codice dell'Amministrazione Digitale";
- il Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152, recante "Norme in Materia Ambientale";
- il Decreto del Ministro delle Attività Produttive 18 aprile 2005, recante adeguamento alla disciplina comunitaria dei criteri di individuazione di piccole e medie imprese;
- il Decreto del Presidente della Repubblica 7 settembre 2010, n. 160, recante regolamento per la semplificazione e il riordino della disciplina dello sportello unico per le attività produttive;
- il D.P.R. n. 59 del 13 marzo 2013 "Regolamento recante La disciplina dell'autorizzazione unica ambientale, e la semplificazione di adempimenti amministrativi in materia ambientale gravanti sulle piccole e medie imprese e sugli impianti non soggetti ad autorizzazione integrata ambientale, a norma dell'articolo 23 del D.L. 9 febbraio 2012, n. 5, convertito, con modificazioni, dalla L. 4 aprile 2012, n. 35" che, all'art. 2, comma 1, individua la Provincia, salvo diversa indicazione regionale, quale Autorità competente ai fini del rilascio, rinnovo e aggiornamento dell'autorizzazione unica ambientale (A.U.A);
- l'art. 4, comma 7, del DPR n. 59 del 13.03.2013 che prevede, nel caso sia necessario acquisire esclusivamente l'autorizzazione unica ambientale ai fini del rilascio, della formazione, del rinnovo o dell'aggiornamento di titoli abilitativi di cui all'art. 3, commi 1 e 2 del medesimo DPR, l'adozione del provvedimento da parte dell'autorità competente e la sua trasmissione al s.u.a.p. per il rilascio del titolo;
- il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 8 maggio 2015 di *adozione del modello semplificato e unificato per la richiesta di autorizzazione unica ambientale – AUA*, pubblicato in Gazzetta Ufficiale Serie Generale n.149 del 30-6- 2015 - Supplemento Ordinario n. 35;
- la circolare prot. 49801/GAB del 07/11/2013 del Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, recante chiarimenti interpretativi, relativi alla disciplina dell'autorizzazione unica ambientale, nella fase di prima applicazione del Decreto del Presidente della Repubblica 13 Marzo 2013, n. 59;
- la legge regionale n. 3 del 21 aprile 1999, "Riforma del sistema regionale e locale";
- la legge regionale n. 13 del 30 luglio 2015, "Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su città metropolitana di Bologna, Province, Comuni e loro Unioni", con la quale la Regione Emilia Romagna ha riformato il sistema di governo territoriale (e le relative competenze) in coerenza con la Legge n. 56 del 7 aprile 2014, attribuendo le funzioni relative al rilascio delle autorizzazioni ambientali in capo alla Struttura (ora Servizio) Autorizzazioni e Concessioni (S.A.C.) dell'Agenda Regionale per la Prevenzione, l'Ambiente e l'Energia (ARPAE);
- la D.G.R. n. 2204 del 21/12/2015 della Regione Emilia, di *approvazione del modello per la richiesta di autorizzazione unica ambientale (AUA) per l'Emilia Romagna (DPR 59/2013 e DPCM 08/05/2015)*;

Richiamata la Determinazione Dirigenziale det-amb n. 990 del 12/04/2016 con cui è stata adottata l'Autorizzazione Unica Ambientale a favore della Ditta CASA BELLA SRL (C.F. 10321560152), rilasciata dal Suap del Comune di Ziano Piacentino con provvedimento conclusivo del procedimento unico prot. n. 1394 del 20/04/2016, per l'attività di "produzione e vendita vini" svolta nello stabilimento sito in Comune di Ziano Piacentino (PC), Loc. Casabella (che è anche sede legale), comprendente il seguente titolo in materia ambientale:

- autorizzazione, di cui all'art. 124 del D. Lgs. n° 152/2006 e s.m.i., a n. 2 scarichi di acque reflue industriali in corpo idrico superficiale "canale colatore" intubato afferente al Rio del Volto;

Premesso che:

• con nota trasmessa dal Suap del Comune di Ziano Piacentino, acquisita al prot. ARPAE n. 42133 del 14/03/2022, è stata presentata dalla Ditta "AZIENDA VITIVINICOLA PIETRO GAZZOLA SOCIETA' AGRICOLA A RESPONSABILITA' LIMITATA", con sede legale a Travo (PC), Loc. Donceto (P.Iva e C.F. 01484540339), l'istanza finalizzata all'ottenimento dell'Autorizzazione Unica Ambientale, ex art. 3 del DPR 13 marzo 2013 n. 59, per l'attività di "coltivazione e trasformazione uva per la produzione di vino" svolta nello stabilimento ubicato in Comune di Ziano Piacentino (PC), Loc. Casabella, per il seguente titolo in materia ambientale:

- autorizzazione, di cui all'art. 124 del D. Lgs. 152/2006 e s.m.i., allo scarico (S1) di acque reflue industriali in corpo idrico superficiale "canale colatore" intubato afferente al Rio del Volto;

• con nota prot. n. 49286 del 24/03/2022 è stata trasmessa la comunicazione di avvio del procedimento, ex art. 7 della L. 241/90, con contestuale richiesta di documentazione integrativa;

• con nota assunta al prot. ARPAE n. 55758 del 04/04/2022 è stata acquisita la documentazione integrativa prodotta dalla

Ditta;

Considerato che:

- la Ditta in oggetto, al fine di semplificare la gestione degli impianti di depurazione esistenti, ha optato per dismettere l'impianto di depurazione n° 2 (scarico S2 precedentemente autorizzato con la sopra citata AUA di cui alla determinazione dirigenziale det-amb n. 990 del 12/04/2016) ed utilizzare esclusivamente l'impianto n° 1 (scarico S1) riprogrammando i tempi delle varie fasi della depurazione e scaricando il refluo depurato una volta a settimana ad orario prestabilito;
- nell'istanza la Ditta ha dichiarato che lo scarico S1 avviene in forma associata con la Ditta "LA COLLINA DEI SAPORI DI SILVIA MACCINI & C. SNC" avente sede legale a Ziano Piacentino, Loc. Casabella, (P.Iva e C.F. 01690460330); tale ditta svolge attività di ristorazione e genera esclusivamente scarichi di acque reflue domestiche;
- a tal proposito la Ditta "AZIENDA VITIVINICOLA PIETRO GAZZOLA SOCIETA' AGRICOLA A RESPONSABILITA' LIMITATA" ha presentato la dichiarazione (sottoscritta anche dal legale rappresentante della Ditta "LA COLLINA DEI SAPORI DI SILVIA MACCINI & C. SNC") di presa in carico dei reflui e di assunzione di responsabilità esclusiva dello scarico S1 in forma congiunta e della relativa gestione degli impianti di trattamento;

Rilevato che dall'istruttoria condotta da questo servizio per la matrice scarichi (rif. Attività n. 13 del 28/04/2022 Sinadoc 12156/2022) risulta che:

- presso l'insediamento è presente uno scarico di acque reflue industriali (S1) costituito dall'unione di:
 - acque reflue industriali provenienti dall'attività vitivinicola (lavorazione dell'uva e lavaggio dei vasi vinari);
 - acque reflue domestiche provenienti dai servizi igienici della cantina;
 - acque reflue domestiche, provenienti dai servizi igienici e dalla cucina dell'adiacente attività di ristorazione gestita dalla Ditta "LA COLLINA DEI SAPORI DI SILVIA MACCINI & C. S.N.C.", pretrattate con fossa Imhoff e degrassatore;
- i suddetti reflui confluiscono ad un impianto di depurazione biologico modulare con ciclo discontinuo a batch, avente potenzialità di progetto di 110 Kg BOD5/giorno (pari a 1833 A.E.), per poi recapitare nel corpo idrico superficiale "canale colatore" (intubato) afferente al Rio Volto;
- il pozzetto di prelievo fiscale, individuato nella "Planimetria Scarichi – Tavola 1" del marzo 2022 trasmessa con le integrazioni, è ubicato immediatamente a valle dell'impianto di depurazione biologico (impianto 1);

Atteso che:

- con nota prot. n. 58150 del 06/04/2022 è stata richiesta la relazione tecnica al Servizio Territoriale di ARPAE relativamente alla matrice scarichi;
- il Servizio Territoriale di ARPAE, con nota del 15/04/2022 prot. n. 63762, ha espresso parere favorevole all'adozione dell'Aua, con prescrizioni riportate nel presente provvedimento;

Riscontrato che:

- come già richiamato, con Determinazione Dirigenziale det-amb n. 990 del 12/04/2016 è stata adottata l'Autorizzazione Unica Ambientale a favore della Ditta "CASA BELLA SRL" (C.F. 10321560152), rilasciata dal Suap del Comune di Ziano Piacentino con provvedimento conclusivo del procedimento unico prot. n. 1394 del 20/04/2016, per l'attività di "produzione e vendita vini" svolta nel medesimo stabilimento in Comune di Ziano Piacentino (PC), Loc. Casabella;
- dalla documentazione trasmessa risulta che la Ditta "MONTEMARTINI AZIENDA AGRICOLA SRL", proprietaria delle strutture e degli appezzamenti di terreno posti in Loc. Casabella in Comune di Ziano ha ceduto in locazione alla Ditta "AZIENDA VITIVINICOLA PIETRO GAZZOLA SOCIETA' AGRICOLA A RESPONSABILITA' LIMITATA" le strutture e i terreni per lo svolgimento dell'attività in oggetto;
- la visura camerale, acquisita d'ufficio in data 14/03/2022, conferma la presenza dell'unità locale della Ditta "AZIENDA VITIVINICOLA PIETRO GAZZOLA SOCIETA' AGRICOLA A RESPONSABILITA' LIMITATA", in Comune di Ziano, Loc. Casabella;
- con nota acquisita al prot. Arpae n. 85808 del 23/05/2022, la Ditta "CASA BELLA SRL" ha comunicato la cessazione dell'attività presso lo stabilimento sito in Comune di Ziano Piacentino, Loc. Casabella ed ha chiesto la revoca dell'Aua adottata con Determinazione Dirigenziale det-amb n. 990 del 12/04/2016;
- al fine di procedere con l'adozione dell'AUA richiesta dalla ditta "AZIENDA VITIVINICOLA PIETRO GAZZOLA SOCIETA' AGRICOLA A RESPONSABILITA' LIMITATA", si rende necessario revocare il provvedimento vigente per la medesima struttura, adottato in favore della suddetta ditta "CASA BELLA SRL" con la sopra citata d.d. n. 990/2016;

Ritenuto, in relazione alle risultanze dell'istruttoria, che sussistano i presupposti di fatto e giuridici per procedere all'adozione dell'Autorizzazione Unica Ambientale richiesta dalla ditta in oggetto nonché alla revoca dell'Autorizzazione Unica Ambientale adottata con determinazione dirigenziale det-amb n. 990 del 12/04/2016 in favore della Ditta "CASA BELLA SRL";

Richiamati gli atti di indirizzo e regolamentari emanati dalla Regione Emilia Romagna nelle materie relative alle autorizzazioni/comunicazioni comprese in A.U.A.;

Dato atto che, sulla base delle attribuzioni conferite con le Deliberazioni del Direttore Generale di ARPAE nn. 70/2018, 78/2020, 103/2020 e 39/2021 alla sottoscritta responsabile del Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Piacenza compete l'adozione del presente provvedimento amministrativo;

Dichiarato che non sussistono situazioni di conflitto d'interessi relativamente al procedimento amministrativo in oggetto, ai sensi di quanto previsto dall'art.6-bis della Legge 7 agosto 1990, n. 241;

DISPONE

per quanto indicato in narrativa

1. di adottare, ai sensi dell'art. 4 del D.P.R. n. 59/2013, l'Autorizzazione Unica Ambientale in favore della Ditta "AZIENDA VITIVINICOLA PIETRO GAZZOLA SOCIETA' AGRICOLA A RESPONSABILITA' LIMITATA", con sede legale a Travo (PC), Loc. Donceto (P.Iva e C.F. 01484540339) per l'attività di "coltivazione e trasformazione uva per la produzione di vino" svolta nello stabilimento ubicato in Comune di Ziano Piacentino (PC), Loc. Casabella, comprendente il seguente titolo in materia ambientale:

- art. 3, comma 1, lett. a), DPR 59/2013 - *autorizzazione, di cui all'art. 124 del D. Lgs. 152/2006 e s.m.i., allo scarico (S1) di acque reflue industriali in corpo idrico superficiale "canale colatore" intubato afferente al Rio del Volto;*

2. di stabilire, per lo scarico S1 di acque reflue industriali nel corpo idrico superficiale "canale colatore" (intubato) afferente al Rio Volto, il rispetto nel pozzetto di campionamento fiscale (come indicato in premessa) dei limiti di cui alla colonna "Scarico in corpo idrico superficiale" della tabella 3 - allegato 5 della parte terza - del D. Lgs. n° 152/2006 e s.m.i.;

3. di impartire, per lo scarico S1 di acque reflue industriali nel corpo idrico superficiale "canale colatore" (intubato) afferente al Rio Volto, **le seguenti prescrizioni:**

a) entro 30 giorni dal rilascio dell'atto di AUA dovrà essere comunicato ad ARPAE (Servizio Territoriale e SAC) il giorno della settimana e l'orario prescelti per l'attivazione dello scarico dell'impianto di depurazione;

b) il pozzetto di prelievo fiscale, nonché tutti i pozzetti di ispezione posti sulla linea di scarico, devono essere sempre accessibili. In particolare il pozzetto di prelievo fiscale deve essere di tipo regolamentare e tale da consentire un'agevole e corretto campionamento per caduta delle acque reflue da parte dell'Autorità di controllo;

c) l'area interessata dall'impianto di trattamento delle acque reflue deve essere mantenuta costantemente sgombra e facilmente ispezionabile;

d) la rete fognaria deve essere mantenuta in perfetta efficienza effettuando tutte le necessarie operazioni di pulizia delle condotte e dei pozzetti di ispezione; si dovrà provvedere, pertanto, con opportuna frequenza allo svuotamento dei materiali sedimentati;

e) deve essere garantito nel tempo il corretto stato di conservazione, manutenzione e funzionamento dell'impianto di depurazione prevedendo anche controlli periodici tecnico- funzionali che ne attestino l'efficienza. In particolare, al fine di mantenere una corretta efficienza depurativa, devono essere asportati periodicamente i fanghi provenienti dai sistemi di trattamento. La documentazione relativa alle operazioni di manutenzione ordinaria e straordinaria (compresa l'asportazione dei fanghi) deve essere tenuta a disposizione per i controlli da parte dell'Autorità Competente;

f) l'immissione dello scarico nel corpo idrico recettore non deve creare, nel medesimo, condizioni di erosione o di ristagno per difficoltà di deflusso. A tal proposito deve essere costantemente verificata e mantenuta una corretta pendenza del tratto di restituzione;

g) nel caso si verificano imprevisti che modificano il regime e/o la qualità dello scarico, malfunzionamenti, disservizi e/o cessazione del funzionamento del sistema di trattamento o avaria alle condotte fognarie, la Ditta in oggetto dovrà immediatamente darne comunicazione (tramite PEC) ad ARPAE (SAC e ST) e al Comune di Ziano P.no, indicando le cause dell'imprevisto, i provvedimenti adottati per evitare uno scarico superiore ai limiti di accettabilità di cui al precedente punto 2. ed i tempi necessari per il ripristino della normalità. Una volta ripresa la piena efficienza se ne dovrà dare comunicazione ai medesimi soggetti con le stesse modalità previste per la comunicazione del disservizio;

h) dovrà essere preventivamente comunicata, all'ARPAE (SAC e ST) e al Comune di Ziano P.no, ogni eventuale modifica al sistema di trattamento o variazione delle modalità di scarico rispetto a quanto agli atti;

4. di fare salvo che i fanghi e qualsiasi altro rifiuto, provenienti dalla manutenzione/pulizia dei sistemi di trattamento o delle condotte fognarie interne dello stabilimento, dovranno essere smaltiti e/o riutilizzati nel rispetto della normativa di settore vigente;

5. di revocare l'Autorizzazione Unica Ambientale adottata con determinazione dirigenziale det-amb n. 990 del 12/04/2016 in favore della Ditta "CASA BELLA SRL" (C.F. 10321560152), precedentemente autorizzata per l'attività di

“produzione e vendita vini” svolta nel medesimo stabilimento in Comune di Ziano Piacentino (PC), Loc. Casabella;

6 di demandare al Suap la verifica della documentazione antimafia di cui agli artt. 67 e 87 del D.lgs. n. 159/2011, prima del rilascio del titolo abilitativo, ex art. 2 del D.P.R. 59/2013;

7. di dare atto che:

- il presente atto viene trasmesso al S.U.A.P. del Comune di Ziano Piacentino per il rilascio del provvedimento conclusivo al richiedente, ai sensi di quanto previsto dal DPR n. 59/2013, che dovrà essere inviato, oltre che all'Autorità Competente, a tutti i soggetti coinvolti nel procedimento anche ai fini delle attività di controllo; il presente atto viene trasmesso anche per procedere con la revoca del Provvedimento conclusivo del procedimento unico di AUA rilasciato dallo stesso SUAP alla ditta CASA BELLA SRL con prot. n. 1394 del 20/04/2016;
- il titolo abilitativo di “AUA”, di cui all’art. 4 comma 7 del D.P.R. 59/2013, sarà rilasciato dal S.U.A.P., ai soli fini del rispetto delle leggi in materia di tutela dell’ambiente, dall’inquinamento, fatti salvi i diritti di terzi e le eventuali autorizzazioni, concessioni, nulla osta, compresi i titoli di godimento, i titoli edilizi e urbanistici, e quant’altro necessario previsti dalla legge per il caso di specie;
- sono fatte salve le autorizzazioni e le prescrizioni stabilite da altre normative il cui rilascio compete ad altri Enti ed Organismi, nonché le disposizioni e le direttive vigenti per quanto non previsto dal presente atto, con particolare riguardo agli aspetti di carattere igienico - sanitario, di prevenzione e di sicurezza e tutela dei lavoratori nell’ambito dei luoghi di lavoro;
- ai sensi e per gli effetti dell’art. 3, comma 6 del DPR n. 59/2013, la durata dell’Autorizzazione Unica Ambientale è fissata in quindici (15) anni dalla data del rilascio del provvedimento conclusivo da parte del Suap del Comune di Ziano Piacentino;
- sono fatti salvi eventuali specifici e motivati interventi più restrittivi o integrativi da parte dell'autorità sanitaria ai sensi degli articoli 216 e 217 del T.U.L.S. approvato con R.D. 27 luglio 1934 n. 1265;
- resta fermo quanto disposto dal D.Lgs. n. 152/2006 e s.m.i. e qui non espressamente richiamato;
- l’autorità competente può imporre il rinnovo dell’autorizzazione, o la revisione delle prescrizioni contenute nella stessa, anche prima della scadenza, nei casi previsti dall’art. 5, comma 5 del D.P.R.59/2013;
- l’inosservanza delle prescrizioni autorizzative comporta l’applicazione delle sanzioni previste dalla specifica norma di settore per la quale viene rilasciato l’atto;
- il presente provvedimento viene redatto in originale “formato elettronico”, sottoscritto con firma digitale secondo quanto previsto dal D. Lgs. 82/2005 e ss.mm.ii..

Si rende noto che:

- la Responsabile del Procedimento è la dott.ssa Angela Iaria titolare dell’incarico di funzione dell’Unità Organizzativa “AUA – Autorizzazioni Settoriali ed Energia” - del Servizio Autorizzazioni e Concessioni di ARPAE sede di Piacenza;
- il titolare del trattamento dei dati personali forniti dall’interessato è il Direttore Generale di ARPAE Emilia Romagna, con sede in Bologna, via Po n° 5 ed il responsabile del trattamento dei medesimi dati è la sottoscritta Dirigente Responsabile del Servizio Autorizzazioni e Concessioni dell’ARPAE di Piacenza;
- ai fini degli adempimenti in materia di trasparenza, per il presente provvedimento autorizzativo si provvederà alla pubblicazione ai sensi del vigente Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO) 2022 - 2024 di ARPAE (sottosezione "Rischi corruttivi e trasparenza");
- il procedimento amministrativo sotteso al presente provvedimento è oggetto di misure di contrasto ai fini della prevenzione della corruzione, ai sensi e per gli effetti di cui alla Legge n. 190/2012 e del vigente Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO) 2022 - 2024 di ARPAE (sottosezione "Rischi corruttivi e trasparenza");

AVVERSO al presente provvedimento amministrativo è possibile proporre ricorso giurisdizionale innanzi al competente Tribunale Amministrativo Regionale, entro sessanta giorni o ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro centoventi giorni, dalla data di notifica.

La Dirigente
Dott.ssa Anna Callegari
Documento firmato digitalmente
ai sensi dell'art. 24 del d.lgs. n. 82/2005 s.m.i.

SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.